

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE
AL CICLO DEI RIFIUTI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

85.

SEDUTA DI MARTEDÌ 1° MARZO 2011

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CANDIDO DE ANGELIS

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
De Angelis Candido, <i>Presidente</i>	3
Seguito dell'esame della proposta di relazione territoriale sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Lazio:	
De Angelis Candido, <i>Presidente</i>	3, 4
Bratti Alessandro (PD)	4
Coronella Gennaro (PdL)	3
Rughia Antonio (PD), <i>Relatore</i>	4

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CANDIDO DE ANGELIS

La seduta comincia alle 13,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Seguito dell'esame della proposta di relazione territoriale sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Lazio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della proposta di relazione territoriale sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Lazio.

Ricordo che nella seduta dello scorso 22 febbraio i relatori, senatore De Angelis e onorevole Ruggia, hanno presentato una proposta di relazione che è stata distribuita a tutti i componenti della Commissione e sulla quale non sono state presentate osservazioni né proposte di modifica. La Commissione, pertanto, preve eventuali dichiarazioni di voto, se siamo tutti d'accordo, procederà direttamente alla votazione sulla proposta di relazione.

Ricordo, inoltre, che dopo l'approvazione del testo in esame la relazione sarà trasmessa alle Camere ai sensi dell'articolo

1, comma 2, della legge istitutiva e sarà successivamente inviata alle autorità interessate perché ne sia data la più ampia divulgazione.

Sarà richiesto ai Presidenti dei due rami del Parlamento di inserire la discussione sulla relazione in oggetto all'interno dei rispettivi calendari dei lavori dell'Assemblea.

GENNARO CORONELLA. Signor presidente, io proporrei un rinvio, anche per fare in modo che ci sia il numero legale.

PRESIDENTE. A questo punto, direi che, rilevata la mancanza del numero legale, rinviando a domani alle ore 13.30 l'approvazione della relazione, sperando che ci sia il numero legale. Faccio appello ai Capigruppo presenti in Commissione affinché invitino gli altri commissari alla presenza in Commissione. Ci riserviamo di procedere ad una riformulazione del testo prima della sua votazione evidenziando la situazione della gestione economica delle aziende pubbliche del Lazio operanti nel settore che, per la rilevanza che assume, dovrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti da parte della Commissione. Attraverso ulteriori indagini sarà possibile verificare anche episodi di malagestione emersi dopo la conclusione delle audizioni, che hanno portato la magistratura ad aprire nuovi procedimenti giudiziari.

A mio avviso, questa è una situazione che riguarda tutte le nostre relazioni al Parlamento, esse sono *work in progress* e cercano di descrivere una realtà in continuo divenire, già domani al momento dell'approvazione la nostra relazione potrebbe diventare obsoleta.

ALESSANDRO BRATTI. È importante inserire quella parte nelle conclusioni, perché è noto che chi non è amante della materia normalmente non legge l'intera relazione ma si limita alle conclusioni.

PRESIDENTE. Sono assolutamente d'accordo.

ALESSANDRO BRATTI. Si dovrebbe inserire nelle conclusioni anche nelle altre relazioni, altrimenti qualcuno potrebbe obiettare che un dato elemento non è stato riportato. Così, invece, si comprende che è uno *step* intermedio.

ANTONIO RUGGHIA, *Relatore*. Ho sottoposto alla Commissione questa riflessione per le ragioni esposte sia dal presidente sia dall'onorevole Bratti: chi leggerà le conclusioni lo farà quando noi da tempo avremo chiuso l'attività di indagine. Nel frattempo, però, possono essersi verificate nuovi eventi e sarebbe poco comprensibile, per chi legge, il fatto che una Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti del Lazio magari non prende in considerazione vicende che hanno portato la magistratura ad assumere iniziative eclatanti.

Del resto, più di una vicenda si è verificata dopo che abbiamo chiuso le audizioni. Ad esempio, la vicenda della gestione economica delle aziende che si occupano nel Lazio del ciclo dei rifiuti non è stata approfondita dalla Commissione, ma merita attenzione per la rilevanza che assume, non solo nel Lazio. Per questo motivo ho suggerito questa riformulazione

nella parte delle conclusioni, specificamente nell'ultima pagina, al secondo capoverso, dopo le parole « libero mercato ».

PRESIDENTE. Vorrei concludere la discussione ricordando a tutti un elemento che è emblematico della maggior parte delle indagini che stiamo svolgendo. Noi ragioniamo — e così sarà per Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Abruzzo e per altre regioni italiane — su un Piano regionale dei rifiuti che prevede, entro fine anno, il 60 per cento di raccolta differenziata, obiettivo evidentemente irrealizzabile. La irrealizzabilità di questo obiettivo del Piano regionale comporterà alcuni problemi: quali un diverso utilizzo delle discariche e degli impianti presenti sul territorio e programmati. È chiaro che dovremo seguire nel corso del tempo l'evoluzione della situazione, perché abbiamo già appurato che malaffare e degrado si verificano quando si lavora in condizioni disagiate, precarie e disattendendo le regole dei piani regionali.

Rinvio il seguito dell'esame alla seduta di domani.

La seduta termina alle 13,45.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. GUGLIELMO ROMANO

*Licenziato per la stampa
il 20 maggio 2011.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

